PRIMAVERA Un punto a testa dopo un confronto di grande intensità

Brescia e Feralpisalò: il derby dà spettacolo

Ferro chiama, Gualandris risponde: alla fine è 1-1

Brescia	**1**
Feralpisalò	**1**

Brescia (4-3-1-2): Recaldini; Muca, Pandini, Gussago, Negretti (16' st Lorini); Mor (34' st Contessi), Fogliata, Tomaselli (16' st Kasa); Scalmana; Grossi, Ferro (39' st Orlandi). A disposizione: Cortese, Mainardi, Perego, Bonazza, Mozzon. Allenatore: Possanzini.

Feralpisalò (4-3-3): Venturelli; Caliendo, Armati, Rebussi, Gogna; Gualandris, Guarneri (34' st Picchi), Bettolini; Menegatti (24' st Viscardi), Benti (44' st Gatti), Bassini (24' st Zani). A disposizione: Faganio, Cherif, Ziglioli, Pisa, Prasso, Rizzi, Simone Inverardi, Giovanni Inverardi. Allenatore: Lucchini.

Arbitro: Vingo di Pisa.
Reti: 20' Ferro, 35' pt Gualandris.
Note: giornata soleggiata, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 300. Ammoniti: Fogliata, Gogna. Corner: 3-3. Recuperi: 2' + 5'.



La gioia dei ragazzi *del Brescia dopo il gol di Ferro* ONLY CREW/Marco Zurru



Festa Feralpisalò *dopo la rete di Gualandris che vale il pareggio* ONLY CREW



Benti (Feralpi) *e Pandini (Brescia)*

Michele Laffranchi
sport@bresciaoggi.it

●● Brescia e Feralpisalò impattano sull'1-1 in un derby Primavera che sarà ricordato per diversi motivi. Innanzitutto è il primo dal 2007 (quando in categoria, assieme ai biancazzurri, c'era il Montichiari). In secondo luogo al San Filippo è andata in scena una partita dall'intensità molto elevata, nonostante fosse a conti fatti soltanto la prima di campionato.

La neopromossa di Stefano Lucchini, pur andata in svantaggio, s'è fatta preferire nel primo tempo, mentre le rondinelle di Davide Possanzini hanno preso il controllo delle ostilità nel corso della ripresa, crescendo alla distanza ma senza riuscire a trovare il nuovo vantaggio: ai punti, un pareggio coerente con lo sviluppo della gara e testimone del potenziale a disposizione delle due migliori squadre giovanili della nostra provincia.

La cronaca. Al derby atteso 15 anni rende onore l'approccio, da ambo le parti spigliato e guerresco: il Brescia prova a gestire, ma al 4' l'occasione buona capita sui piedi di Gogna, che non buca Recaldini da posizione defilata. Altra palla per i gardesani sugli sviluppi di situazione inattiva: Menegatti sbuca alle spalle della retroguardia biancazzurra, calciando però a lato. La prima palla per la formazione di Possanzini è invece quella buona: Grossi si accentra da destra e calcia a incrociare, trovando la correzione in rete - in sospetto fuorigioco - di Ferro (20'). Assorbito il colpo, la Feralpisalò torna a giocare e farsi vedere dalle parti della porta di casa: Pandini sbaglia in impostazione, Recaldini lo grazia murando in uscita Guarneri.

Solo questione di tempo per il pari: sugli sviluppi di una punizione dalla trequarti destra Gualandris svetta su tutti, piegando le mani a Recaldini e griffando l'1-1, primo storico gol dei Leoni del Garda in Primavera 2 (35'). In chiusura di frazione occasionissima per il bis delle baby rondinelle: il colpo di testa di Grossi si spegne sul fondo di un nonnulla.

Nel secondo tempo i ritmi fisiologicamente calano un po' e lo spettacolo ne risente: nei pressi della mezzora prova allora a mettersi in proprio Fogliata, che scippa palla e dal limite chiama Venturelli alla gran parata in tuffo. Al 44' l'ultima occasione del Brescia per sbloccare la partita: Kasa dal limite prova la conclusione a girare, sfera sul fondo di poco e certificato definitivo della parità di un gran derby. Prodromi di quella che si spera possa essere un'ottima annata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

●●
Il dopogara

Possanzini e Lucchini possono applaudire: «Una gran bella sfida»

Bicchiere mezzo pieno per entrambi i tecnici. «Soddisfatto? In certi momenti sì, quando la squadra ha provato a giocare – riflette Davide Possanzini, allenatore del Brescia –. Serve acquisire una certa strafottenza tecnica: i ragazzi devono imparare ad accettare l'errore, alcuni ancora non ci riescono e preferiscono rinunciare. La loro aggressività ci ha complicato un po' la vita: siamo una squadra costruita per giocare, non per far la guerra. Nel secondo tempo abbiamo preso in mano la partita». Testa alta anche per Stefano Lucchini. «? stata una bella gara, con tante occasioni e grande intensità – sostiene il tecnico della Feralpisalò -. Si sono affrontate due buone squadre: sono contento per l'atteggiamento e per quello che si è visto. Dopo lo svantaggio abbiamo rimesso in ordine le idee e siamo stati bravi a prendere un pari che per il volume di occasioni avute nel primo tempo era meritato».